

La formazione... questa sconosciuta!

Uno dei pilastri delle aziende moderne è il capitale umano, e la sua valorizzazione diventa il fulcro di un sano sviluppo aziendale.

In un mondo globalizzato dove l'incessante corsa al ribasso dei costi ha portato ad un abbassamento generale della qualità, le migliori aziende moderne puntano ad una formazione che accresca realmente le capacità dei suoi dipendenti, che valorizzi le potenzialità dei singoli e porti ad un accrescimento qualitativo delle attività aziendali.

Tutto questo in Banca Fideuram non c'è.

I pochi corsi che vengono praticati non tengono assolutamente conto delle aspirazioni e delle attitudini dei colleghi, ma sono un ulteriore strumento nelle mani dei "capetti" che stabiliscono in maniera arbitraria e senza alcuna condivisione i corsi per i propri collaboratori. Senza parlare dell'inefficacia totale dell'autoformazione.

Un episodio in particolare vale la pena di essere segnalato, la fruizione del corso di inglese. Molti lavoratori non hanno nemmeno saputo dell'esistenza del corso, e questo è da ritenersi a dir poco scandaloso.

Inoltre, a molti dei colleghi che avevano avuto il "privilegio" di essere stati coinvolti, non è stato consentito l'accesso alle aule ma è stato fornito un CD di autoformazione.

Sembra che il loro livello fosse troppo basso per accedere alle aule.

Questa è veramente bella!

Ma è proprio perché il loro livello è basso che hanno deciso di fare il corso, e l'azienda invece di cogliere l'opportunità presentata, si comporta al contrario, si disinteressa e consegna un CD per l'autoapprendimento. Mossa da geni oltre che una vera e propria discriminazione!

Non spendiamo parole sull'episodio che ha coinvolto il Responsabile del personale in un recente corso per operatori di sportello. Per quanto possa aver valutato insidiosa la domanda rivoltagli da un partecipante, sia nella sostanza che nella forma, avrebbe dovuto dare dimostrazione di quello che il corso aveva come obiettivo: una comunicazione di qualità. Invece si è rifiutato di rispondere.

Anche il nuovo sistema di valutazione, mutuato da Intesa, non condiviso dalle OO.SS., ha portato un nuovo catalogo ricco di corsi meravigliosi, ma si è mostrato un abnorme castello teorico senza portare alcun risultato. L'unico effetto di questa gestione, anche rispetto ad uno strumento fondamentale quale la formazione, è visibile a tutti: scarsissima motivazione da parte del personale, assenza di meritocrazia, mancato sviluppo professionale.

Per evitare il rischio di un'assuefazione pericolosa a questo stato di cose, che potrebbe portare ad un ulteriore peggioramento della situazione, invitiamo tutti i colleghi a segnalare episodi discriminatori come questo del corso d'inglese, e ricordiamo che solo se si è consapevoli dei propri diritti e si ha il coraggio di denunciare le distorsioni si contribuisce al miglioramento sociale.

Ricordiamo che il nostro contratto integrativo (e questa parte non è stata cancellata) stabilisce che la formazione è uno dei "criteri di sviluppo professionale".

Ribadiamo inoltre la ns. richiesta ai lavoratori di rappresentarci tutti i problemi che incontreranno e tutte le contestazioni che faranno in occasione dei prossimi colloqui per il sistema di valutazione, in modo da avviare un percorso che porti la proprietà a concordare con il sindacato un sistema di valutazione e di formazione che funzioni e che sia condiviso dai lavoratori.